

Per la Regione l'inceneritore può andare avanti fino al 2025

Pubblicato: Martedì 29 Settembre 2015



I soci di Accam e l'assessore regionale all'ambiente Claudia Terzi lo ritengono troppo dispendioso e obsoleto mentre per gli ingegneri di Regione Lombardia, Dario Sciunnach e Raffaele Rampazzo, l'inceneritore di Borsano potrebbe andare avanti altri 10 anni e ottenere l'autorizzazione integrata ambientale e la classificazione R1, anche senza revamping.

La confusione regna sotto le ciminiere dell'impianto di incenerimento anche se tutti si dicono favorevoli allo spegnimento nel più breve tempo possibile incombe come una spada di damocle la possibilità che il governo mantenga l'inceneritore Accam nella lista dei termovalorizzatori che possono accogliere rifiuti anche da fuori regione, come richiede il decreto sbloccaItalia.

La conferenza dei servizi di oggi, martedì, ha detto che per Regione Lombardia l'inceneritore può andare avanti (con alcuni interventi di adeguamento alle normative che entreranno in vigore nel 2016 e nel 2018), fino al 2025. Si tratta, naturalmente, di una valutazione tecnica in base ai dati forniti e alle normative vigenti che non preclude la strada dello spegnimento intrapresa dall'assemblea dei soci ma ha lasciato comunque basiti i presenti.

Per Busto Arsizio era presente l'assessore ai lavori pubblici Paola Reguzzoni che, insieme alla Lega Nord, è fortemente contraria ad un prolungamento della vita dell'impianto così come gli 11 comuni del gruppo a favore della fabbrica dei materiali e del centro di compostaggio. Sarà l'assemblea dei soci del 9 ottobre a mettere un nuovo punto fermo in questa vicenda: in quell'occasione i sindaci dovranno esprimersi sulla velocizzazione del percorso che porterà allo spegnimento.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it